

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 636 del 04/05/2018

Seduta Num. 19

Questo venerdì 04 **del mese di** maggio
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/523 del 04/04/2018

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE AL TURISMO E COMMERCIO

Oggetto: L.R. 3/2017, ART. 7 COMMA 1 - APPROVAZIONE BANDO PER LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE
MANIFESTAZIONI STORICHE DELL'EMILIA-ROMAGNA INSERITE NEL
CALENDARIO PREVISTO ALL'ART. 4 COMMA 1 DELLA MEDESIMA LEGGE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare:

~ l'art. 3, che prevede sia istituito l'elenco delle associazioni di rievocazione storica, come definite al comma 1 dell'art. 2, della medesima legge;

~ l'art. 4, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte nell'elenco delle associazioni di rievocazione storica;

~ l'art. 5, che prevede che la Giunta regionale, previo parere della competente commissione assembleare, definisca con proprio atto le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 7 della medesima L.R. 3/2017;

~ l'art. 7 comma 1, che prevede che la Regione, con proprio bando, concede contributi per concorrere all'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna;

Viste inoltre:

~ la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della [Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7](#) (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica);

~ la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" e s.m.;

~ la propria deliberazione n. 1007 in data 27/07/2015, concernente: "Modalità di gestione dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002, così come modificate dalla legge regionale n. 8/2014" e ss.mm.;

~ la propria deliberazione n. 628 del 2/05/2018, con cui è stato approvato il Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica;

Richiamati:

~ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- ~ la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- ~ la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- ~ la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- ~ la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- ~ la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione dei contributi previsti dal citato art. 7 comma 1, della L.R. n. 3/2017, dando atto che nell'ambito della Missione 7 "Turismo", Programma 1 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", è destinato per l'anno 2018 agli obiettivi perseguiti dal presente bando, l'importo di Euro 300.000,00 attualmente stanziato sul capitolo 25541, che potrà essere riallocato mediante variazioni compensative tra capitoli di spesa del bilancio gestionale, al fine di allineare le scritture contabili al Piano dei conti integrato;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di

pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, 121/2017 e n. 975/2017;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport, in data 3/05/2018, il parere favorevole della Commissione assembleare V “Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità” ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera c) della citata L.R. 3/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il “Bando per la concessione dei contributi di cui all’art. 7, comma 1, della L.R. n. 3/2017 per l’anno 2018”, nonché il fac-simile per la compilazione della relativa domanda (Mod. 1), di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico.

L.R. n. 3/2017 – Bando 2018 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 1

Il presente bando attua l'art. 7, comma 1, della L.R. n. 3/2017 che prevede la concessione di contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna organizzate dagli Enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica.

Il bando si prefigge di finanziare progetti di valorizzazione delle manifestazioni storiche realizzati per accrescerne la valenza culturale e sociale, per sostenerne il ruolo di promozione del territorio e di volano per lo sviluppo dell'economia turistica, per incentivarne la funzione di momento aggregativo, in ambito sociale ed educativo, in particolare per coinvolgere le giovani generazioni.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono fare domanda di contributo le Associazioni di rievocazione storica e gli Enti locali che organizzano manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017.

In particolare, le Associazioni di rievocazione storica devono:

- ~ essere iscritte nello specifico elenco delle associazioni di rievocazione storica previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017;
- ~ operare da oltre 10 anni;
- ~ presentare domanda per manifestazioni storiche, inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, che si svolgono con regolarità, secondo la periodicità che le contraddistingue, da almeno dieci anni.

Ogni Associazione e ogni Ente locale può presentare una sola domanda di contributo e per un'unica manifestazione.

Ogni manifestazione inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna potrà essere oggetto di richiesta di contributo da parte di un solo soggetto (Ente locale o Associazione di rievocazione storica).

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta utilizzando l'allegato Mod. 1, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comtur@postacert.regione.emiliaromagna.it, entro e non oltre il **15 giugno 2018**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato nella domanda stessa, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna al richiedente il contributo.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando L.R. 3/2017 art. 7 comma 1 – Contributi regionali alle associazioni di rievocazione storica e agli enti locali per l'anno 2018".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione **con firma digitale**, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure **con firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Alla domanda deve essere allegato, in formato PDF, il progetto che si intende realizzare, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando.

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quanto stabilito al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e/o la mancata trasmissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza di uno o più requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

4. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO, TEMPI DI REALIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il bando si prefigge di finanziare progetti di valorizzazione delle manifestazioni storiche, inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017, realizzati per accrescerne la valenza culturale e sociale, per sostenerne il ruolo di promozione del territorio e di volano per lo sviluppo dell'economia turistica, per incentivarne la funzione di momento aggregativo, in ambito sociale ed educativo, in particolare per coinvolgere le giovani generazioni.

Il progetto presentato dovrà:

- a) avere un budget previsionale di spesa non inferiore a euro 10.000,00 (diecimila) e non superiore a euro 70.000,00 (settantamila); i progetti di importo superiore a euro 70.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di euro 70.000,00;
- b) descrivere le caratteristiche della manifestazione storica e delle eventuali iniziative collaterali di arricchimento della manifestazione;
- c) esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere;
- d) descrivere gli interventi previsti indicando chiaramente le azioni previste, le tipologie di spesa, gli strumenti/mezzi utilizzati. A titolo di esempio: spese per materiali promozionali cartacei quali folder, brochure, newsletter, ecc.; spese per pubblicità (TV, stampa, radio); spese per creazione/aggiornamento sito internet, web advertising, applicazioni promo per dispositivi mobili, social media marketing ecc.
- e) essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale di spesa, che dovrà essere non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 70.000,00.

Spese ammissibili:

- spese di organizzazione e promozione della manifestazione quali quelle descritte alla precedente lettera d);
- spese per gadget, omaggi, premi quali coppe, targhe, ecc. potranno essere ammesse per un importo totale non superiore a euro 3.000,00 (tremila);
- spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per la progettazione, sviluppo, gestione e verifica dei risultati del progetto, nella misura massima del 20% dell'importo di tutte le altre voci di spesa ammissibili del progetto;
- spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del 10% dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa del progetto, ad esclusione delle sopracitate spese relative a consulenza e assistenza tecnico specialistica. Tali spese non dovranno essere certificate con presentazione di titoli di spesa.

Sono ammissibili spese per attività svolte esclusivamente **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018** per la realizzazione dei progetti presentati, che siano state fatturate e pagate a **partire dal 1 gennaio 2018 e fino al 31 gennaio 2019. Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei suddetti termini.**

Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate esclusivamente dal beneficiario del contributo, pena inammissibilità della spesa.

Non sono ammissibili spese:

- ~ per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
- ~ per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- ~ per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- ~ i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- ~ per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso l'Associazione beneficiaria del contributo, né da loro dipendenti o collaboratori;
- ~ per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nell'Associazione beneficiaria, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- ~ per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- ~ per qualsiasi tipologia di personale e collaboratori;
- ~ le spese amministrative e di gestione;
- ~ per consumi di utenze;
- ~ le spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- ~ i cui pagamenti sono effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
- ~ le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

5. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

Il contributo non potrà superare la soglia dell'80% della spesa ammessa e sarà definito secondo il seguente sistema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70 = contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 69 a 40 = contributo fino ad un massimo del 60% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 39 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino al 100% della spesa ammissibile.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per esprimere il giudizio di valutazione del progetto si utilizzano i parametri di seguito descritti:

- ~ *Valore storico culturale della manifestazione di rievocazione storica* identificabile dalla tipologia del materiale informativo/promozionale, dalla qualità/varietà dei costumi/materiali/attrezzature utilizzati e opportunamente descritti nel progetto.
- ~ *Valenza turistica della manifestazione di rievocazione storica* rilevabile dai dati quantitativi relativi ai flussi turistici, dai rapporti di collaborazione con le imprese del territorio, dal numero di giornate di durata della manifestazione.
- ~ *Livello di coinvolgimento dei giovani di età inferiore ai 20 anni*, identificabile nel numero di figuranti, di partecipanti alle varie prove, di partecipanti alle varie fasi di preparazione/realizzazione della manifestazione.
- ~ *Forza aggregativa della manifestazione*, identificabile nella capacità di penetrazione del territorio e di attrazione di volontari; tale parametro sarà valutato pertanto anche sulla base del numero di volontari coinvolti.
- ~ *Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale*, individuato dalla capacità di attuare attività collaterali e/o collaborazioni con altri soggetti, e di portare valore aggiunto (economico, turistico, sociale, culturale ecc.) ad un territorio più ampio possibile.

In caso di parità di punteggio, si riconosce la precedenza in graduatoria ai progetti aventi l'investimento più

alto.

Il progetto dovrà fornire le informazioni necessarie per poter effettuare la valutazione, con assegnazione di un punteggio ad ogni parametro di valutazione, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile
Valore storico culturale	25
Valenza turistica	20
Livello di coinvolgimento dei giovani di età inferiore ai 20 anni	15
Forza aggregativa della manifestazione	20
Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale	20
TOTALE	100

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria amministrativa viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, mentre la valutazione tecnica dei progetti presentati viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, così composto:

- ~ il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti al Servizio regionale Turismo, Commercio e Sport;
- ~ un collaboratore appartenente al Servizio regionale Cultura e Giovani;
- ~ un collaboratore appartenente alla società APT Servizi s.r.l., designato dal Presidente della società stessa.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di turismo, tenuto conto della proposta di graduatoria dei programmi predisposta dal Nucleo di valutazione e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco dei progetti ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al progetto originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del contributo.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Non sono ammesse proroghe temporali per la realizzazione e rendicontazione del progetto.

9. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, **entro il 28 febbraio 2019**, della documentazione di cui alle seguenti lettere a) e b) mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, e con raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna, entro la medesima data, della restante documentazione:

a) relazione descrittiva specifica delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;

c) copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto b), intestati al soggetto beneficiario del contributo;

d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, mediante: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti**. Gli enti locali dovranno inviare copia dei mandati di pagamento eseguiti;

e) documentazione e materiali prodotti a testimonianza dell'attuazione del progetto.

Ulteriori indicazioni, nonché i fac simili di modulistica per la rendicontazione del progetto, potranno essere forniti in sede di concessione del contributo.

Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali del termine previsto per la rendicontazione.

La struttura regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa rendicontata ammissibile a consuntivo risulti inferiore alla spesa preventivata ammessa a contributo in fase di concessione.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa, purché vengano mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto al paragrafo 9. del presente bando;
- b) se la spesa rendicontata ammessa per il progetto realizzato risulta inferiore al 50% della spesa ammessa a contributo;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- d) in tutti gli altri casi individuati dal bando.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

12. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Allegato Mod. 1

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Bollo da € 16,00
 (da applicare sulla copia cartacea della domanda che dovrà essere conservata dal

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Turismo, Commercio e Sport
 PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva - artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante (barrare):

..... dell'Associazione di rievocazione storica

dell'Ente Locale

codice fiscale

con sede legale a CAP via n.

e-mail tel.

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, L.R. 3/2017, per l'anno 2017, per la realizzazione delle attività previste dal progetto allegato alla presente domanda, per una spesa di € (in lettere);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;

DICHIARA

a) che la manifestazione storica, con riferimento alla quale si richiede il contributo, è inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017;

b) che l'Associazione di rievocazione storica/l'Ente Locale, richiedente il contributo, è organizzatore della manifestazione di cui al precedente punto a);

c) (da compilare solo per le associazioni) che l'Associazione di rievocazione storica, richiedente il contributo:

1. è iscritta nell'elenco previsto all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017;

2. opera da oltre 10 anni, ed esattamente dal

3. presenta domanda per manifestazione storica che si svolge con regolarità, secondo la periodicità che la contraddistingue, da almeno dieci anni, ed esattamente dal

d) che il progetto presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

NO

SI, di seguito riportati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

e) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)

f) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto e).

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega il Progetto relativo alle attività 2018, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del relativo bando.

Data

Il Legale Rappresentante²

² In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2017 del procedimento "Gestione incentivi: L.R. 3/2017 art. 7 (Associazioni di rievocazione storica)".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Gestione incentivi: L.R. 3/2017 art. 7 (Associazioni di rievocazione storica)", nonché per gli adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Gestione incentivi: L.R. 3/2017 art. 7 (Associazioni di rievocazione storica)".

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.**

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile del SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/523

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/523

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 636 del 04/05/2018

Seduta Num. 19

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi